



Primo Piano - Papa Francesco avverte: "Minaccia di conflitto mondiale sempre più concreta"

Roma - 09 gen 2025 (Prima Notizia 24) "La vocazione della diplomazia è quella di favorire il dialogo con tutti, compresi gli interlocutori considerati più 'scomodi' o che non si riterrebbero legittimati a negoziare".

Papa Francesco ha lanciato un avvertimento in merito alla minaccia di una terza guerra mondiale, alla diffusione di fake news e all'intelligenza artificiale. "Di fronte alla sempre più concreta minaccia di una guerra mondiale, la vocazione della diplomazia è quella di favorire il dialogo con tutti, compresi gli interlocutori considerati più 'scomodi' o che non si riterrebbero legittimati a negoziare. È questa l'unica via per spezzare le catene di odio e vendetta che imprigionano e per disinnescare gli ordigni dell'egoismo, dell'orgoglio e della superbia umana, che sono la radice di ogni volontà belligerante che distrugge", ha dichiarato il Pontefice, in un discorso al Corpo Diplomatico, letto da un collaboratore perché Sua Santità è stata impossibilitata a parlare, a causa di un raffreddore. "Purtroppo, iniziamo questo anno mentre il mondo si trova lacerato da numerosi conflitti, piccoli e grandi, più o meno noti e anche dalla ripresa di esecrabili atti di terrore, come quelli recentemente avvenuti a Magdeburgo in Germania e a New Orleans negli Stati Uniti. Vediamo pure che in tanti Paesi ci sono sempre più contesti sociali e politici esacerbati da crescenti contrasti. Siamo di fronte a società sempre più polarizzate, nelle quali cova un generale senso di paura e di sfiducia verso il prossimo e verso il futuro", ha aggiunto Francesco, secondo cui tutto questo "è aggravato dal continuo creare e diffondersi di fake news, che non solo distorcono la realtà dei fatti, ma finiscono per distorcere le coscienze, suscitando false percezioni della realtà e generando un clima di sospetto che fomenta l'odio, pregiudica la sicurezza delle persone e compromette la convivenza civile e la stabilità di intere nazioni. Ne sono tragiche esemplificazioni gli attentati subiti dal Presidente del Governo della Repubblica Slovacca e dal Presidente eletto degli Stati Uniti d'America". "Mai come in quest'epoca l'umanità ha sperimentato progresso, sviluppo e ricchezza e forse mai come oggi si è trovata sola e smarrita, non di rado a preferire gli animali domestici ai figli", ha precisato il Pontefice. "L'essere umano – ha detto ancora il Papa – è dotato di un'innata sete di verità. Questa ricerca è una dimensione fondamentale della condizione umana, in quanto ogni persona porta dentro di sé una nostalgia della verità oggettiva e un desiderio inestinguibile di conoscenza. È sempre stato così, ma nel nostro tempo la negazione di verità evidenti sembra avere il sopravvento. Alcuni diffidano delle argomentazioni razionali, ritenute strumenti nelle mani di qualche potere occulto, mentre altri ritengono di possedere in modo univoco la verità che si sono auto-costruiti, esimendosi così dal confronto e dal dialogo con chi la pensa diversamente. Gli uni e gli altri hanno la tendenza a crearsi una propria 'verità', tralasciando l'oggettività del vero. Queste tendenze – ha proseguito il Santo Padre – possono essere incrementate dai

moderni mezzi di comunicazione e dall'intelligenza artificiale, abusati come mezzi di manipolazione della coscienza a fini economici, politici e ideologici".

(Prima Notizia 24) Giovedì 09 Gennaio 2025